



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 30

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale**

INCHIESTA SUI FENOMENI DI CORRUZIONE
NELL'AMBITO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

32^a seduta (antimeridiana): mercoledì 23 settembre 2009

Presidenza del presidente MARINO

I N D I C E**Esame dello schema di relazione sul sopralluogo effettuato il 7 e 8 settembre 2009 a Bari
e comunicazioni dei relatori**

PRESIDENTE	<i>Pag. 3, 5, 6 e passim</i>
BIANCONI (PdL)	6
CALABRÒ (PdL)	3
D'AMBROSIO LETTIERI (PdL)	3, 5
MAZZARACCHIO (PdL)	5

I lavori iniziano alle ore 8,30.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, il processo verbale della seduta del 31 luglio 2009, si intende approvato.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE. Colleghi, vorrei darvi alcune comunicazioni in relazione a un recente involontario incidente mediatico.

CALABRÒ (*PdL*). Presidente, le chiedo se è possibile secretare le comunicazioni relative a problemi con la stampa. Penso sia la cosa più opportuna da fare vista la tematica da affrontare.

D'AMBROSIO LETTIERI (*PdL*). Signor Presidente, mi associo alla richiesta del collega Calabrò.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, vista la richiesta formulata da due Commissari, svolgerò le comunicazioni in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 8,31).

(I lavori riprendono in seduta pubblica alle ore 8,37).

PRESIDENTE. Colleghi, con le due sedute odierne (è prevista, infatti, anche una pomeridiana alle ore 13,30) riprende formalmente l'attività della Commissione in sede plenaria.

Desidero sottolineare che da un punto di vista sostanziale non abbiamo fermato neanche durante il mese di agosto l'attività della Commissione. Abbiamo in diverse occasioni preso decisioni anche con contatti informali e telefonici con i membri dell'Ufficio di Presidenza e con l'ausilio della Segreteria della Commissione e del nucleo NAS. Ringrazio entrambi moltissimo perché hanno lavorato anche in giornate in cui buona parte dell'Italia era ferma.

Sono state monitorate diverse vicende rientranti nella nostra missione istituzionale. Abbiamo chiesto due relazioni per quanto riguarda il drammatico e mortale episodio che ha interessato l'ospedale di Mazzarino in Sicilia al quale, se vorrete, potremo dedicare un'altra seduta per, eventualmente, decidere se approfondire l'indagine.

Abbiamo monitorato la situazione dei degenti nelle cliniche psichiatriche di Villa Pini in Abruzzo e abbiamo anche svolto un'istruttoria sul

decesso del neonato dopo un parto cesareo all'ospedale Gaslini di Genova di qualche giorno fa. Tutte queste istruttorie sono a disposizione dei membri della Commissione affinché valutino e decidano se meritano un approfondimento.

Oggi invieremo i nostri NAS nella struttura di Roma dove purtroppo ieri è deceduta una donna arsa viva in un incendio originato da un materasso che ha preso fuoco.

Vi comunico che l'Ufficio di Presidenza integrato, che si è svolto il 17 settembre scorso, ha deliberato in maniera unanime la seguente programmazione dei lavori valevole fino alla fine del mese di settembre.

Nel corso della presente seduta antimeridiana sarà illustrata la relazione dei senatori Bianconi e Cosentino sul sopralluogo svolto a Bari e sarà esaminata altresì la pianificazione di dettaglio delle ulteriori attività di inchiesta sui fenomeni di corruzione. Inoltre, quale secondo punto all'ordine del giorno sarà illustrato il percorso tecnico di verifica sul territorio in relazione all'inchiesta sui Servizi per le tossicodipendenze (SerT) e sui Dipartimenti di salute mentale, predisposto dai relatori senatori Bosone e Saccomanno.

Nel corso dell'odierna seduta pomeridiana sarà svolta l'audizione del direttore generale dell'ASL di Chieti congiuntamente a quella del responsabile del Dipartimento di salute mentale.

Ho scritto un'ulteriore lettera di sollecito al direttore dell'ASL sette giorni fa perché la ricevesse una settimana prima dell'audizione in Commissione e avesse tempo per concludere – vedremo cosa ha potuto fare – il trasferimento dei pazienti. Tale audizione consentirà alla Commissione di avere un quadro delle attività sin qui poste in essere per risolvere il problema dei degenti delle cliniche psichiatriche di Villa Pini, nonché di acquisire elementi utili a comprendere come possa essersi determinata la preoccupante situazione, a suo tempo accertata dalla Commissione, nell'ambito di strutture psichiatriche comunque collegate al Servizio sanitario nazionale.

Nella stessa ottica va inquadrata l'audizione del sindaco di Chieti prevista per mercoledì 30 settembre. A quest'ultimo, infatti, il commissario governativo per la sanità abruzzese, dando seguito alla sollecitazione della nostra Commissione d'inchiesta, ha attribuito il compito di assumere provvedimenti anche di urgenza per trovare una sistemazione più consona ai degenti.

Comunico, inoltre, che l'Ufficio di Presidenza ha altresì convenuto in merito all'opportunità di fissare una nuova data per l'audizione del ministro Brunetta nell'ambito dell'inchiesta sul ricorso alle consulenze esterne (quest'ultimo qualche giorno fa aveva comunicato di non poter venire in Commissione in questo periodo; l'ho incontrato personalmente e nella giornata di ieri ha dato la sua disponibilità per il 6 ottobre), nonché all'opportunità di procedere, non appena possibile, all'esame del primo rapporto dell'inchiesta volta all'analisi comparativa delle *performance* delle aziende sanitarie (relatori, i senatori Cosentino e Rizzi). Tale rapporto sarà predisposto sulla base dei dati recentemente forniti dal Ministero e con l'ausilio

dell'elaborazione della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Anche in tal caso, abbiamo avuto una specie di corto circuito istituzionale, per cui non si riuscivano a sbloccare i dati in possesso del Ministero; ho avuto un incontro personale con il vice ministro Fazio e 24 ore dopo siamo entrati in possesso di tutti i CD, con tutti i dati. È un passo avanti importantissimo, che ci permetterà in pochissimi giorni di avere un'analisi degli indicatori che avevamo chiesto diversi mesi fa.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

D'AMBROSIO LETTIERI (*PdL*). Signor Presidente, vorrei intervenire sui lavori della Commissione, ma chiedo che i contenuti del mio intervento siano secretati.

PRESIDENTE. Propongo alla Commissione la secretazione dell'intervento del senatore D'Ambrosio Lettieri. Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 8,42).

(I lavori riprendono in seduta pubblica alle ore 8,47).

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori in seduta pubblica.

MAZZARACCHIO (*PdL*). Signor Presidente, intervengo brevemente sull'ordine dei lavori per non togliere tempo all'argomento all'ordine del giorno, vale a dire l'esame della relazione sul sopralluogo della Commissione a Bari ma solo per prendere atto logicamente della sua precisazione in ordine al problema del collega D'Ambrosio Lettieri. Si tratta di un chiarimento che può ritenerci praticamente soddisfatti, considerato che le dichiarazioni riportate dalla stampa non sono mai state rilasciate.

Esprimiamo la nostra solidarietà al senatore perché ha vissuto un momento di amarezza.

Colgo questa occasione per rinnovare la richiesta di un'apposita riunione per la riprogrammazione dell'attività della Commissione, quando il Presidente lo riterrà opportuno. Una parte di quanto accaduto – che può verificarsi anche altrove – non è estranea all'improvvisazione di alcune situazioni; non a caso ero stato prudente non tanto nell'evitare l'inchiesta a Bari, quanto nel considerare che i tempi e probabilmente le modalità non erano assolutamente giusti, perché la magistratura stava facendo il suo lavoro e perché deve assumere ancora provvedimenti. La magistratura a Bari aveva chiuso una sola indagine che riguardava la vecchia gestione e la passata Giunta. Nonostante il pubblico ministero che ha condotto le indagini le avesse chiuse in un certo modo e gli atti fossero stati depositati, a Bari hanno colto l'occasione della presenza della Commissione per parlare di quella indagine anziché di quelle in corso, per dare la loro in-

terpretazione. I giornali ormai sono una specie di *super* magistratura: anche se il Pubblico Ministero che ha condotto l'inchiesta ha ritenuto di inviare alcuni avvisi di garanzia e ha fatto le sue considerazioni, la stampa non ne tiene affatto conto e ogni giorno mette praticamente sotto accusa chi crede se lo meriti, anche se il Pubblico Ministero non ha assunto nessuna decisione e non ha nemmeno indagato alcuni soggetti.

I giornalisti, però, come una specie di *super* magistratura, ogni giorno diffamano, calunniano e interpretano a modo loro, consci del fatto che tutt'al più ci sarà da pagare una piccola multa che verrà saldata pur di raggiungere gli obiettivi politici. Ecco dove dobbiamo prestare attenzione perché piangere dopo avrà la sua rilevanza, però diventa inutile. L'attenzione deve essere posta a monte. Per questo motivo avevo richiamato l'attenzione, insieme all'altro Vice Presidente, sull'avvio dell'inchiesta a Bari.

Concludendo, rinnovo la richiesta di un'apposita riunione in modo che insieme si programmino i lavori che si dovranno svolgere in un certo modo e riflettendo con maggior accuratezza per dare loro maggiore organicità. C'è, infatti, da parte di tutti la volontà di raggiungere dei risultati positivi con riferimento al funzionamento della sanità. Il nostro obiettivo non è perseguire Tizio, Caio o Sempronio; per quello c'è la magistratura.

Esame dello schema di relazione sul sopralluogo effettuato il 7 e 8 settembre 2009 a Bari e comunicazioni dei relatori

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dello schema di relazione sul sopralluogo effettuato il 7 e 8 settembre 2009 a Bari e comunicazioni dei relatori.

Senatrice Bianconi, ovviamente il suo intervento potrà essere seguito dalle considerazioni della Commissione sul proseguimento dell'indagine, così come richiesto dal vice presidente Mazzaracchio.

Ricordo che l'audizione dei magistrati, nell'ambito della missione svolta a Bari, è stata secretata. Se non vi sono obiezioni, riterrei confermata dal *plenum* la decisione della delegazione, da me condivisa, della secretazione. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Do quindi la parola alla senatrice Bianconi affinché riferisca alla Commissione sul sopralluogo effettuato a Bari e sulle ulteriori attività di inchiesta che i relatori ritengano opportuno porre in essere, invitandola nel contempo – se e quando ne avvertirà l'esigenza – a formulare alla Commissione la relativa proposta di secretazione dei lavori.

BIANCONI (*PdL*). Signor Presidente, credo sia opportuno proseguire i lavori in seduta segreta.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni, i lavori proseguono in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 8,50).

(I lavori riprendono in seduta pubblica alle ore 9,30).

PRESIDENTE. Visto l'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, l'esame del secondo punto all'ordine del giorno è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 9,30.

